

**Consiglio di Stato: sì al Parco del Colosseo**

Il Consiglio di Stato ha dato via libera all'istituzione del parco archeologico del Colosseo e alla nomina di cittadini non italiani quali direttori. Accolto il ricorso del ministero dei Beni culturali. ▶ pagina 7

**Beni culturali.** Ribaltata la sentenza del Tar che aveva accolto il ricorso del Comune sulla zona archeologica

# Parco Colosseo e direttori stranieri nei musei, sì del Consiglio di Stato

**Antonello Cherchi**  
 ROMA

Per il Consiglio di Stato il parco archeologico del Colosseo può andare avanti. La nuova realtà culturale partita agli inizi di quest'anno non aveva incontrato i favori della sindaca Virginia Raggi, che aveva impugnato la decisione del ministro dei Beni culturali, Dario Franceschini. Il Tar Lazio aveva dato ragione alla prima cittadina, mentre i giudici di Palazzo Spada hanno completamente ribaltato il verdetto di primo grado.

Secondo la sesta sezione del Consiglio di Stato è corretto lo strumento del decreto ministeriale scelto per istituire il parco e non è stata lesa la leale collaborazione tra ministero e Comune, come invece lamentava la Raggi e come il

Tar aveva riconosciuto. Nella fase di organizzazione del nuovo assetto dei Beni culturali - conseguente a una riforma più ampia, di cui il parco del Colosseo è un "pezzo" - secondo Palazzo Spada il ministero poteva decidere per proprio conto. Semmai, la collaborazione con il Campidoglio attiene alla fase successiva per la gestione del nuovo assetto.

Il Consiglio di Stato ha, inoltre, avuto modo di intervenire

**LA NOMINA**

Franceschini: riparte la selezione internazionale per il direttore, Irina Bokova entra a far parte del consiglio di amministrazione

anche sulla questione della selezione internazionale dei direttori dei musei dei siti dotati di autonomia speciale (come il parco del Colosseo). I magistrati d'appello hanno sottolineato che la procedura seguita dal ministero per reclutare il direttore del parco del Colosseo è corretta, perché in questi casi, nonostante la presenza di una norma nazionale restrittiva che vorrebbe ai posti di vertice della Pa solo cittadini italiani, si applica il diritto europeo, il quale apre alla selezione internazionale, a meno che non si tratti di incarichi particolari, come, per esempio, i posti apicali nelle Forze armate.

«La sentenza del Consiglio di Stato fa davvero giustizia. Ora possono ripartire sia il Parco ar-

cheologico del Colosseo che la selezione internazionale del direttore», avverte il ministro Franceschini che ha annunciato l'ingresso nel Cda del nuovo parco archeologico di Irina Bokova, direttore generale dell'Unesco.

La questione dei direttori stranieri era stata sollevata dalla Uil-Beni culturali con un ricorso di tenore analogo a quello del Campidoglio e la risposta del Consiglio di Stato - che si è espresso con due sentenze (n. 3665 e 3666) - apre uno scenario diverso anche per gli incarichi nei musei archeologici di Napoli, Taranto, Reggio Calabria, alle Gallerie Estensi di Modena e al Palazzo Ducale di Mantova. Tutti siti diretti da stranieri, le cui nomine erano state bocciate dal Tar, anche se il Consiglio di Stato aveva poi sospeso gli effetti delle sentenze, in attesa di pronunciarsi definitivamente a ottobre prossimo. È chiaro però che la via indicata ieri da Palazzo Spada rappresenta un importante punto di riferimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

